

# DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA

REGIONE BASILICATA

Ufficio Sistemi Culturali e Turistici e  
Cooperazione  
16BL

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 16BL.2023/D.01339

DEL 4/12/2023

Codice Unico di Progetto: \_\_\_\_\_

**OGGETTO**

L.R. n. 37/2014 – DGR n. 775/2022. Piano regionale dello spettacolo, annualità 2022 - Azione B Residenze musicali: approvazione graduatoria afferente alla Fase b) di verifica delle capacità ed attitudini tecniche ed artistiche e del livello di maturazione artistica dei candidati.

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

**PREIMPEGNI**

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

**IMPEGNI**

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

**LIQUIDAZIONI**

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

**VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE**

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

**ACCERTAMENTO**

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

Allegati N. 1 \_\_\_\_\_

Atto soggetto a pubblicazione  Integrale  Per oggetto  Per oggetto + Dispositivo

- VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e s.m.i., ad oggetto “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il Decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, recante modifiche e integrazioni al D. Lgs. n. 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ai sensi della Legge n. 124/2015;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il D.P.R. n. 184 del 12 aprile 2006, recante: “Disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i., concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTO il D. Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 e s.m.i., recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i., ad oggetto “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- VISTA la D.G.R. n. 265 dell’11 maggio 2022, riguardante Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Giunta regionale, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ex art. 6 del Decreto Legge n. 80/2022;
- la DGR n. 214 del 14 aprile 2023 avente ad oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis;
- VISTA la D.G.R. n. 174/2022 concernente l’approvazione del Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa" - Approvazione;

- VISTA la D.G.R. n. 179/2022 concernente l'approvazione del Regolamento interno della Giunta;
- VISTA la D.R.G. n. 11/1998, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nella competenza della Giunta Regionale;
- VISTA la Legge regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e s.m.i. intervenute da ultimo con la Legge regionale n. 29 del 30 dicembre 2019, recante "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";
- VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge statutaria n. 1 del 17 novembre 2016, come modificata e integrata con Legge statutaria n. 1 del 18 luglio 2018;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 47 del 28/3/2022 avente ad oggetto: "Art. 48, comma 1, artt. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Presa d'atto delle dimissioni e contestuale nomina dei componenti della Giunta Regionale.";
- VISTO il D.P.G.R. n. 164 del 24 ottobre 2020, nonché il D.P.G.R. n. 234 del 15 novembre 2021 di sua parziale modifica, concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale, emanato ai sensi dell'art. 1 della menzionata L.R. n. 29/2019;
- VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, riguardante l'Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata, emanato ai sensi dell'art. 2 della succitata L.R. n. 29/2019 e successive modifiche, intervenute con il Regolamento n. 3 del 15.11.2021;
- VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, riguardante i "Controlli interni di regolarità amministrativa";
- VISTA la D.G.R. n. 750 del 6 ottobre 2021 di approvazione del documento recante l'Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta Regionale, contenente la rappresentazione integrale del riassetto organizzativo;
- VISTA la D.R.G. n. 775 del 6 ottobre 2021 di conferimento degli incarichi di Direzione Generale;
- VISTA la D.R.G. n. 257 dell'11 maggio 2022 avente ad oggetto: D.R.G. n. 775/2021 di conferimento degli incarichi di Direzione generale - conferma;
- VISTE la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021 e la D.G.R. n. 963 del 3 dicembre 2021, con le quali sono stati conferiti incarichi direzionali di strutture regionali ai dirigenti regionali a tempo indeterminato interessati dall'interpello di cui alla D.G.R. n. 758/2021, nonché la D.G.R. n. 984/2021;
- VISTO in particolare il punto 7. della deliberazione n. 906/2021, laddove è riservato di provvedere con separato atto all'affidamento ad interim degli uffici vacanti, per i quali, medio tempore, la reggenza è affidata al Direttore Generale;
- VISTA la DGR n. 1033/2021 avente ad oggetto: "Approvazione del regolamento regionale avente ad oggetto "Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 - Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 254/2021 avente ad oggetto: "Regolamento regionale "Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale)." Emanazione";

- VISTI il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- la Legge r. 5 giugno 2023, n.11 - Legge di stabilità regionale 2023;
- la Legge r. 5 giugno 2023, n.12 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025;
- la D.G.R. n. 323 dell’8 giugno 2023, recante: “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 324 dell’8 giugno 2023, recante: “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023-2025”;
- la DGR n. 253 del 5.5.2023, avente ad oggetto: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 - art.3 comma 4 D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2023/2025;
- la Legge r. 28 luglio 2023, n. 21 - Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025;
- la DGR n. 472 del 31 luglio 2023, avente ad oggetto: Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all’approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale recante l’Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025;
- VISTI il Trattato di Maastricht, o Trattato sull’Unione europea (TUE) del 7.2.1992, art. 3, paragrafo 3 “... *Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo*”;
- il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), Cultura - Articolo 167 “*L’Unione contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune. L’azione dell’Unione è intesa ad incoraggiare la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, ad appoggiare e ad integrare l’azione di questi ultimi nei seguenti settori: — miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei popoli europei, — conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale di importanza europea, — scambi culturali non commerciali, — creazione artistica e letteraria, compreso il settore audiovisivo*”;
- l’art. 9 della Costituzione della Repubblica italiana, Cost. 27/12/1947: “*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*”;
- la Legge Statutaria Regionale 17 novembre 2016, n. 1 - Statuto della Regione Basilicata (testo aggiornato e coordinato con L.R. Statutaria 18 luglio 2018, n. 1 e con L.R. Statutaria 18 febbraio 2019, n.1), art. 9 - I beni culturali e la cultura, c.3: “*La Regione, nel rispetto dei principi generali fissati dalla legge, concorre ad assicurare la conservazione dei beni culturali materiali ed immateriali e del paesaggio, valorizza e tutela il patrimonio storico, artistico e culturale della Basilicata*”;
- la Legge Regionale 11 febbraio 2022, n. 1 Piano Strategico Regionale (art. 45, comma 4 dello Statuto regionale), Azione 12 - *Il sistema turistico–culturale*;
- la DGR n. 792 del 30.11.2023 afferente al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 – 2026, Azione C.4 - *Sistema turistico–culturale*;

VISTA la legge 30 aprile 1985 n. 163 – Disciplina gli interventi dello stato a favore dello Spettacolo;

VISTO il D.M. 27 luglio 2017 avente ad oggetto: “Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”;

VISTA la Legge regionale 12 dicembre 2014, n. 37 “*Promozione e Sviluppo dello Spettacolo*”, pubblicata sul BURB n. 47 del 16 dicembre 2014, aggiornata e coordinata con la L.R. 17 aprile 2015, n. 16;

CONSIDERATO che l’Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e la Cooperazione della Presidenza della Giunta, tra i compiti e le funzioni, è titolare della attuazione della L. R. n. 37/2014 – *Promozione e sviluppo dello Spettacolo*;

RILEVATO che la L.R. 37/2014 all’art. 2 “Obiettivi strategici e strumenti”, comma 4, stabilisce che: “Al fine di regolare gli strumenti d’impatto e rafforzare l’azione di governance, soprattutto in termini di coerenza e di efficacia, la Regione Basilicata riconosce:

a) nella programmazione triennale e relativa dotazione finanziaria per annualità, lo strumento primario di intervento per l’attivazione delle proprie azioni;

b) nella pianificazione annuale e relativa dotazione finanziaria, lo strumento di concretizzazione delle attività dello spettacolo;

c) nell’Osservatorio, di cui al successivo art. 10, lo strumento di supporto alla programmazione regionale e di monitoraggio delle attività dello spettacolo”;

CONSIDERATO che la L.R. 37/2014:

all’art. 6 “Funzioni della Regione”, comma 1, stabilisce che: “La Regione esercita le funzioni di programmazione ed impulso promozionale, di indirizzo e monitoraggio in materia di spettacolo di cui alla presente legge ed assicura azioni equilibrate ed omogenee...”;

all’art. 8 “Programma regionale per lo spettacolo”, comma 1, stabilisce che: “Il Consiglio regionale, in coerenza con gli obiettivi della legge di stabilità ed in armonia con la programmazione regionale di settore, approva il Programma regionale per lo spettacolo, su proposta della Giunta, previo parere della competente Commissione consiliare” e che, inoltre, al comma 3 del medesimo articolo stabilisce che il “Programma regionale per lo spettacolo è attuato attraverso il Piano annuale dello spettacolo”.

all’art. 9 “Piano Annuale per lo spettacolo”, comma 1, stabilisce che: “Il Piano annuale per lo spettacolo è approvato dalla Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare ed attua il Programma triennale avendo cura di salvaguardare la qualità e l’equilibrio territoriale”;

VISTO il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.6.2014, che al “72° Considerando” riconosce e stabilisce che: “Nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all’articolo 107, paragr. 1, del trattato, per esempio perché l’attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri”;

VISTE le posizioni assunte dalle Regioni e dalle Province Autonome in materia di aiuti di Stato per la cultura e la conservazione del patrimonio nel corso del processo di modernizzazione della Commissione europea delle regole degli aiuti di Stato, e in

particolare la posizione del 6 giugno 2012 sul progetto di comunicazione della Commissione europea sugli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (12/87/CR6/C3/C6), nella quale si evidenzia “l’inopportunità” di estendere l’applicazione delle regole degli aiuti di Stato alla cultura;

**PRESO ATTO** delle Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l’applicazione delle regole degli aiuti di Stato alla cultura, con particolare riferimento all’art. 53 del reg. (UE) n. 651/2014, che completano le analisi dei documenti già approvati nel 2012 e nel 2013 e integrano le linee guida già approvate il 18 febbraio 2015 con riferimento alla parte generale del Regolamento europeo, ove si precisa che: - La Commissione riconosce che il finanziamento pubblico possa non configurare aiuto di Stato qualora esso non possieda uno o più degli elementi che compongono un aiuto di Stato sensi dell’art. 107, paragr. 1 del Trattato; - con riferimento alla cultura si può verificare l’assenza di due principali elementi: lo svolgimento di un’attività economica o l’incidenza sugli scambi all’interno dell’Unione; - questo riconoscimento, assieme alla casistica desumibile dai precedenti, consente di escludere dall’ambito di applicazione delle regole della concorrenza una serie di situazioni, per quanto riguarda sia le infrastrutture, che le attività;

**VISTA** la “Comunicazione della Commissione” sulla nozione aiuti di Stato (2016/C 262/01) cui all’art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’unione europea, ed in particolare il punto 2.6 che indica i criteri per stabilire se un’attività nel settore culturale costituisca attività economica; in particolare, essa stabilisce che: - “alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura ... possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico.”; - “il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura ... accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i visitatori di un’istituzione culturale o i partecipanti a un’attività culturale o di conservazione del patrimonio (compresa la conservazione della natura), accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un’autentica remunerazione del servizio prestato”; - “molte attività culturali o di conservazione del patrimonio risultano oggettivamente non sostituibili e si può, pertanto, escludere l’esistenza di un vero mercato. Secondo la Commissione, anche tali attività dovrebbero essere considerate di carattere non economico”. La Comunicazione al punto 197 afferma, inoltre, che non incidono sugli scambi il sostegno pubblico a: - “manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri”, precisandosi che “solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d’origine rischia di incidere sugli scambi tra gli Stati membri”; - “prodotti culturali che, per motivi geografici e linguistici, hanno un pubblico limitato a livello locale”;

**PRESO ATTO** che nella Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato la Commissione cita i criteri utilizzati per escludere la presenza di aiuti di Stato nei casi che le sono stati sottoposti e sono, tra gli altri: - il fatto che l’aiuto non attiri domanda o capitali nella regione interessata e non ostacoli lo stabilimento di imprese di altri Stati membri; - il fatto che i beni/servizi che beneficiano del sostegno pubblico siano destinati al mercato locale o siano caratterizzati da una zona di attrazione limitata dal punto di vista geografico; - l’incidenza solo marginale sui mercati e sui consumatori degli Stati membri;

- PRESO ATTO quindi, che il finanziamento pubblico in ambito culturale non costituisce aiuto di Stato quando: - non riguarda un'attività economica; - non falsa la concorrenza fra imprese; - non distorce gli scambi tra Stati membri; la dimensione del fenomeno riguarda una utenza locale, o comunque non internazionale;
- CONSIDERATO che la Commissione europea stabilisce che: - se un'attività è accessibile gratuitamente, o se il biglietto non copre che una parte dei costi (valore inferiore al 50%) non si tratta di attività economica; - c'è concorrenza solo fra beni o servizi fungibili e che tale situazione non si verifica sempre nel caso della cultura non potendosi considerare fungibili talune le attività culturali; - è esclusa l'incidenza sugli scambi quando il finanziamento riguarda un'attività definibile di prossimità, cioè quando trattasi di eventi di respiro locale, in grado di attirare un'utenza da brevi distanze;
- VISTO l'art. 9 della Costituzione che sancisce: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";
- CONSIDERATO che il principio suddetto è stato ripreso dalle pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che "lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica" e "le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che interessano particolari qualità culturali ed artistiche si connotano... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)";
- VISTA la L.R. n. 1 dell'11.2.2022 di approvazione del Piano Strategico regionale, che individua la Cultura come fattore abilitante dei processi di sviluppo e come asset strategico per rafforzare la reputazione, l'immagine regionale ed il protagonismo dei soggetti pubblici e privati nei processi di rivitalizzazione sociale ed economica;
- VISTE la DGR n. 371 del 22.6.2022 avente ad oggetto: "L.R. 37/2014, art. 8 - Programma regionale per lo spettacolo 2022 - 2024 – Approvazione";  
la DGR n. 520 del 10.8.2022 avente ad oggetto: "L.R. 37/2014, art. 9 - Piano annuale per lo spettacolo, anno 2022 – Approvazione proposta";
- PRESO ATTO che nella seduta del Consiglio Regionale, del giorno 14.11.2022, si è proceduto all'approvazione del Programma triennale per lo spettacolo 2022/2024 di cui alla DGR n. 371 del 22.6.2022;
- VISTA la DGR n. 775 del 23.11.2022 avente ad oggetto: "L.R. 37/2014, art. 9 - Piano annuale per lo spettacolo 2022 – Presa d'atto parere della Commissione Consiliare Permanente del Consiglio regionale ed approvazione definitiva";
- VISTO l'art. 44 del D.L. 34/2019, convertito con Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha previsto, tra l'altro, la riclassificazione degli strumenti finanziati con risorse del FSC in un unico Piano operativo per ogni amministrazione titolare di risorse FSC dei cicli 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, denominato Piano Sviluppo e Coesione (PSC), con modalità unitarie di gestione e monitoraggio da sottoporre all'approvazione del CIPE successivamente ad istruttoria congiunta fra il DPCoe – NUVAP, ACT – NUVEC e le Amministrazioni interessate;
- VISTA la delibera CIPRESS n. 2 del 29 aprile 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione", in esito alle risultanze istruttorie di ricognizione e valutazione dell'attuazione degli interventi del Fondo Sviluppo e

Coesione dei cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014- 2020, svolte ai sensi dell'art. 44 - commi 1 e 7 - del D.L. 34/2019, che ha stabilito la disciplina ordinamentale del PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti del ciclo 2014-2020 in un quadro unitario;

- VISTA la delibera CIPESS n. 18 del 29 aprile 2021, recante “Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Basilicata” che ha approvato, in prima istanza, il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Basilicata come articolato nelle relative tavole;
- CONSIDETRATO che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 723 del 17 settembre 2021 ha preso atto della delibera CIPESS n. 18 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Basilicata";
- VISTA la D.G.R. n. 976 del 3 dicembre 2021, con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Basilicata individuandone i componenti;
- VISTO l'art. 11 novies del D.L. 52 del 22/04/2021, così come convertito dalla Legge n. 87 del 17 giugno 2021, ha disposto lo spostamento del termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) dal 31/12/2021 al 31/12/2022 per gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- VISTA la D.G.R. n. 1089 del 30/12/2021, che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) che aggiorna e modifica i Si.Ge.Co. FSC già adottati dalla Regione Basilicata di cui alle D.D.G.R. n. 643/2014, n. 787/2015, n. 466/2017 e n. 1028/2018;
- VISTA la D.G.R. n. 138 del 25 marzo 2022, che ha preso atto degli esiti del Comitato di Sorveglianza del 14/12/2021 e del valore complessivo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Basilicata;
- VISTA la D.G.R. n. 471 del 21/07/2022, avente ad oggetto: “PSC Basilicata. Presa d'atto delle risorse disponibili e attivazione nuovi interventi”, con la quale la Giunta regionale ha ammesso a finanziamento il seguente intervento: “RESIDENZE MUSICALI 2022-2023” dell'Area Tematica 06. Cultura – Settore Prioritario 06.02 Attività Culturali attuato da Regione Basilicata - CENTRO EUROPEO DI TUSCOLANO (CET) per l'importo FSC pari ad € 100.000,00; capitolo U14067 denominato: “PSC Basilicata - Attività e interventi nel settore culturale - Istituzioni sociali private - Quota FSC 2007/2013” Missione 05 - Programma 02 Piano dei conti: Istituzioni sociali private, euro 100.000,00 in favore del Centro Europeo di Tuscolano (CET);
- PRESO ATTO del parere prot. n. 168614 del 22.11.2022, richiesto dall'Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e la Cooperazione ed espresso dall'Ufficio Programmazione e Attuazione delle Politiche di Coesione. Statistica, ai sensi del Si.Ge.Co. del PSC Basilicata - DGR 1089 del 30/12/2021, in merito agli schemi di disciplinari di finanziamento afferenti agli interventi suddetti;
- VISTA la DD 16BL.2022/D.00673 24/11/2022 di approvazione, ai sensi del Si.Ge.Co. del PSC Basilicata - DGR 1089 del 30/12/2021, della Convenzione tra la Regione Basilicata e il Centro Europeo Di Tuscolano (CET) per il progetto “Residenze Musicali 2022-2023”;
- VISTA la Convenzione n. repertorio 1421 del 23.12.2022 tra la Regione Basilicata e il Centro Europeo Di Tuscolano (CET) per il progetto “Residenze Musicali 2022-2023”;

DATO ATTO che, alla data del 27/03/2023, di scadenza della presentazione delle candidature in via telematica a valere sull'Avviso di cui all'Azione B - Residenze musicali, del Piano regionale dello spettacolo annualità 2022, approvato con DGR n. 775/2022, nella sezione Avvisi e Bandi del sito istituzionale, sono pervenute n. 54 istanze di partecipazione;

VISTA la DD 16BL.2023/D.00332 del 5/5/2023, avente ad oggetto: *L.R. n. 37/2014 – DGR n. 775/2022. Piano regionale dello spettacolo, annualità 2022 - Azione B Residenze musicali: a) presa atto dei lavori della Commissione di valutazione; b) approvazione graduatoria afferente alla Fase a) Valutazione dei titoli culturali e artistici;*

RICHIAMATO l'art. 3 dell'Avviso de quo, che stabilisce: *La procedura di selezione dei beneficiari della borsa di studio afferente alla Fase b) seminario di selezione e verifica delle capacità ed attitudini tecniche ed artistiche e del livello di maturazione artistica dei candidati. All'esito del seminario di verifica saranno selezionati, ad insindacabile giudizio dell'organo esaminatore, i 30 vincitori della borsa di studio.*

CONSIDERATO che l'art. 6 - *Organi esaminatori*, dell'Avviso de quo, stabilisce che *“La verifica delle capacità ed attitudini tecniche ed artistiche e del livello di maturazione artistica dei candidati potrà essere effettuata anche da docenti del Centro Europeo di Toscolano nel corso del Seminario di selezione e di verifica organizzato dalla medesima associazione”;*

PRESO ATTO:

della comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica dal Centro Europeo di Toscolano all'Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e la Cooperazione della Presidenza della Giunta, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale al prot. n. 250273 del 30.11.2023, riguardante le audizioni per procedere all'assegnazione di n° 30 borse di studio per il progetto “Residenze artistiche 2022 – 2023 tenutasi in data 16.11.2023 dai docenti Giulio Rapetti Mogol, Carla Quadraccia e Giuseppe Anastasi;

della graduatoria finale redatta dai docenti suddetti, del Centro Europeo di Toscolano, nel corso del Seminario di selezione e di verifica organizzato dalla medesima associazione;

RITENUTO di approvare la graduatoria finale afferente alla Fase b) *verifica delle capacità ed attitudini tecniche ed artistiche e del livello di maturazione artistica dei candidati*, trasmessa dalla Centro Europeo di Toscolano (CET), a valere sull'Avviso Residenze Musicali - Azione B del Piano Spettacolo 2022, Fase b) *verifica delle capacità ed attitudini tecniche ed artistiche e del livello di maturazione artistica*, che si include al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO**);

RICHIAMATO l'art. 8 dell'Avviso de quo:

*L'elenco di cui al presente articolo sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Basilicata e potrà essere utilizzato, nel limite di 12 mesi dalla pubblicazione sul BUR per il conferimento di eventuali ed ulteriori borse di studio di analogo natura.*

*Ai vincitori sarà data formale comunicazione del conferimento della borsa di perfezionamento. La dichiarazione di accettazione, senza riserve da parte del vincitore, dovrà pervenire all'Ufficio regionale competente in via Verrastro n. 4 - 85100 Potenza" e dovrà essere trasmessa formalmente entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento a pena di decadenza dal diritto all'assegnazione della borsa di studio.*

*In caso di non accettazione o rinuncia da parte del vincitore, si procederà allo scorrimento dell'elenco fino a copertura dei trenta posti disponibili;*

DATO ATTO che la presente approvazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale dell'Amministrazione;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, nonché, nel sito dell'Amministrazione regionale - sezione dedicata "Spettacolo", al fine di darne la massima diffusione, e che la suddetta pubblicazione ha valore di notifica ai soggetti interessati;

TUTTO ciò premesso e considerato;

## **D E T E R M I N A**

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto:
  - della comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica dal Centro Europeo di Toscolano all'Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e la Cooperazione della Presidenza della Giunta, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale al prot. n. 250273 del 30.11.2023, riguardante le audizioni per procedere all'assegnazione di n° 30 borse di studio per il progetto "Residenze artistiche 2022 – 2023 tenutasi in data 16.11.2023 dai docenti Giulio Rapetti Mogol, Carla Quadraccia e Giuseppe Anastasi;
  - della graduatoria finale redatta dai docenti suddetti, del Centro Europeo di Toscolano, nel corso del Seminario di selezione e di verifica organizzato dalla medesima associazione;
3. di approvare la graduatoria finale afferente alla Fase b) *verifica delle capacità ed attitudini tecniche ed artistiche e del livello di maturazione artistica dei candidati*, trasmessa dalla Centro Europeo di Toscolano (CET), a valere sull'Avviso Residenze Musicali - Azione B del Piano Spettacolo 2022, Fase b) *verifica delle capacità ed attitudini tecniche ed artistiche e del livello di maturazione artistica*, che si include al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO**);
4. di stabilire che il Responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e la Cooperazione della Regione Basilicata;
5. di dare atto che la presente approvazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. che avverso il presente provvedimento è possibile procedere mediante ricorso giurisdizionale al TAR Basilicata nei termini di legge;
7. di provvedere alla formale comunicazione, a mezzo posta elettronica, ai vincitori del conferimento della borsa di perfezionamento;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, nonché, nel sito dell'Amministrazione regionale - sezione dedicata "Spettacolo", al fine di darne la massima diffusione.

L'ISTRUTTORE \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. **Franco Vaccaro** \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

**Michele Busciolano** \_\_\_\_\_

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### OGGETTO

L.R. n. 37/2014 – DGR n. 775/2022. Piano regionale dello spettacolo, annualità 2022 - Azione B Residenze musicali: approvazione graduatoria afferente alla Fase b) di verifica delle capacità ed attitudini tecniche ed artistiche e del livello di maturazione artistica dei candidati.

### UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

### OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

**Assunta Palamone**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

Matera, 16 novembre 2023

Alla presenza dei docenti Giulio Rapetti Mogol, Carla Quadraccia e Giuseppe Anastasi si sono tenute le audizioni per procedere all'assegnazione di n° 30 borse di studio per il progetto "Residenze artistiche 2022 – 2023"

Graduatoria finale:

1. AMENDOLARA ROCCO
2. VALINOTI VINCENZO ANTONIO
3. PAGANO ROBERTA
4. MARCONE NICCOLO'
5. LAMACCHIA FRANCESCA
6. CARMENTANO TOMMASO
7. PALUMBO LISIANA
8. DOTTORINO STEFANIA
9. CAMARDO FRANCESCA
10. PRUDENTE ROCCO
11. DI LASCIO ANDREA
12. IACOVONE MICHELE
13. PANDOLFI GIUSEPPE
14. DI BELLO ALESSANDRO
15. CESARINO ILARIA
16. GIANNIZZARI FRANCESCA
17. CICCHETTI ANGELO RAFFAELE
18. PROTA CONCETTA ARIANNA
19. RICCIARDI ANTONIO
20. LATORRE FRANCESCA
21. DE BONA GIUSEPPE LORENZO
22. LAURENZANA ERIKA
23. LORUSSO DARIO
24. DI GRAZIA MARIANGELA
25. BLANDAMURA EMANUELE
26. BRANDO PIERPAOLO MARIA
27. LAURITA MARIA TERESA
28. MORMANDO MARIA ISABELLA
29. PACE SOFIA
30. FALCONE LORELLA
  
31. VENTURINI ALESSIA
32. CARMENTANO MARCO NUNZIO
33. FRANCOMAGRO ROSA
  
34. SCATTINO CAMILLA
35. MATERA SABATINA
36. SCHIAVONE EMANUELE PIO
37. SILEO GIUSEPPE
38. PICERNO LUISA
39. VOZA NOEMI